

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI TORTOLI'

ORIGINALE

Affissa all'Albo Pretorio
il

Approvazione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012-	Nr. Progr.	179
	Data	23/10/2009
	Seduta Nr.	40

L'anno DUEMILANOVE questo giorno VENTITRE del mese di OTTOBRE alle ore 13:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Lepori Elena Marcella	SINDACO	Presente	
Murru Daniele Serafino	ASSESSORE	Presente	
Deiana Ennio Marco	ASSESSORE	Presente	
Lai Beniamino	ASSESSORE	Presente	
Muceli Silvio	ASSESSORE	Assente	
Nieddu Antonello	ASSESSORE	Assente	
Porcu Valerio	ASSESSORE	Presente	
Totale Presenti	5	Totale Assenti	2

Assenti giustificati i signori:

MUCELI SILVIO; NIEDDU ANTONELLO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig. VELLA MARIA TERESA

In qualità di SINDACO, il Sig. LEPORI ELENA MARCELLA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici Marco Deiana;

CONSIDERATO che già la normativa statale di settore (art. 128 del D. Lgs. 163/2006) dispone che per la realizzazione di lavori pubblici le amministrazioni locali sono tenute preventivamente a disporre ed approvare un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

DATO ATTO della vigenza – a della prevalenza rispetto alla normativa statale per gli ambiti disciplinati - in ambito regionale della Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 “*Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto*” che all'art. 5 riporta “*Programmazione e progettazione dei lavori, forniture e servizi pubblici (fase interna)*”

PRESO ATTO che in base alla normativa regionale citata:

“Per i lavori di importo superiore a euro 200.000 di propria competenza gli enti sono tenuti alla definizione di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco annuale. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità ed individua in modo puntuale, sintetico e con un ordine di priorità l'oggetto di ogni singolo intervento che si intende realizzare, il relativo costo complessivo presunto e le risorse finanziarie disponibili o segnala l'eventuale carenza di risorse. Gli studi indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento e contengono un'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socioeconomiche, amministrative e tecniche. Sono prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con la prevalenza di capitale privato. Nel programma triennale sono inoltre indicati i beni immobili che possono essere oggetto di diretta alienazione, anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara. Per gli interventi di manutenzione è sufficiente una sintetica relazione con l'indicazione degli interventi e della stima sommaria dei costi.

L'elenco annuale identifica, tra i lavori inseriti nel programma triennale, quelli che si intendono realizzare o comunque avviare nell'esercizio finanziario di riferimento, specificandone le caratteristiche essenziali. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla redazione ed approvazione: a) per i lavori di manutenzione, di una sintetica relazione con l'indicazione degli interventi e dei costi; b) per i lavori di importo inferiore a euro 2.000.000, di uno studio di fattibilità; c) per i lavori di importo superiore a euro 2.000.000, della progettazione preliminare.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono approvati unitamente al bilancio di previsione. Lo schema di programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione presso la sede degli enti per almeno trenta giorni consecutivi e sul sito internet della stessa stazione appaltante.

L'elenco annuale deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari già disponibili sul proprio bilancio, o disponibili in base a contributi o risorse dello Stato o della Regione o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi bilanci o acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310 (Disposizioni urgenti in materia di finanza locale), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono predisposti e adottati secondo gli schemi-tipo che, definiti dall'Assessorato regionale competente in materia di lavori pubblici, sono pubblicati sul sito internet della Regione. Nelle more di tale pubblicazione i programmi triennali devono essere redatti secondo quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Dopo la loro adozione il programma triennale e l'elenco annuale sono comunicati all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, che ne dà pubblicità mediante il sito informatico della Regione. Il programma triennale adottato dall'ente è trasmesso a ciascuno degli Assessorati regionali competenti a finanziare le opere inserite. Nell'adottare il programma triennale gli enti possono modificare le previsioni o l'ordine di priorità di quello precedente, in seguito a nuove disposizioni legislative o di sopravvenute circostanze che rendano opportuno il mutamento dell'interesse pubblico.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dello stesso elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili da accertate economie.

EVIDENZIATO inoltre che la Legge Regionale citata all'art. 6 (“Programmi regionali di finanziamento di opere pubbliche - Spese generali”) riporta: “*La Giunta regionale, previo conseguimento dell'intesa di cui all'articolo 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-enti locali), sui criteri generali, approva annualmente, con le modalità previste dell'articolo 4, primo comma, lettera i), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1*

(Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali), e successive modifiche, entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio annuale regionale, un programma di spesa, anche per programmi stralcio di settore, per il finanziamento dei lavori pubblici e delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b). La proposta dell'Assessore competente tiene conto dei programmi triennali degli enti di cui all'articolo 5 ed è corredata da una relazione contenente l'elenco delle richieste di finanziamento pervenute da parte di tali enti e da parte dei soggetti che non sono tenuti alla programmazione triennale, l'indicazione del grado di utilizzazione dei precedenti finanziamenti attribuiti, l'enunciazione dei criteri di selezione delle stesse", per cui si ravvisano elementi di opportunità di inserire nella programmazione quegli interventi ritenuti prioritari dall'Ente da proporre a finanziamento RAS, secondo le modalità fissate dallo stesso art. 6 che al comma 4 riporta: "Le istanze di finanziamento devono riguardare esclusivamente interventi inseriti nei programmi triennali delle opere pubbliche e, assieme a detti programmi, sono presentate dai soggetti interessati, in data immediatamente successiva all'approvazione del proprio bilancio, ai singoli Assessorati regionali in relazione alle rispettive competenze"

CONSIDERATO che in base alle necessità dell'Ente, tenuto conto di quanto sopra, è stato redatto uno schema di programma triennale da adottare da parte di questo organo nelle more della approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione ai sensi di legge;

PRESO ATTO in particolare che il Programma elaborato nasce dalla sintesi di una serie di studi propedeutici fin qui elaborati dall'Ente a vario titolo ed appresso succintamente richiamati per rimando:

- relazione analitica prot. 5934 del 24.10.2005 del Responsabile del Servizio allegata al programma triennale 2005/07, qui richiamata in quanto ancora attuale per molte delle problematiche segnalate e poiché assunta alla base delle precedenti programmazioni da questa Amministrazione;;
- studi relativi all'anagrafe scolastica, trasmessi alla RAS per via telematica;
- studi di settore (illuminazione pubblica, fotovoltaico, regimentazione acque meteoriche) disposti da questa Amministrazione giusto deliberazione della Giunta Municipale n. 42 del 22.03.2007 ed in parte già realizzati;
- studi elaborati a corredo di istanze specifiche di finanziamento alla Regione;
- studio di fattibilità relativo al completamento delle urbanizzazioni nell'ambito urbano approvato la scorsa annualità;

SENTITA l'illustrazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici;

TUTTO CIÒ PREMESSO, la Giunta Municipale con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1)- DI APPROVARE la bozza di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 secondo gli allegati alla presente, costituiti da:

- All. A) Schede elaborate sulla falsariga degli schemi ministeriali:
 - Scheda 1: quadro risorse disponibili;
 - Scheda 2: articolazione della copertura finanziaria;
 - Scheda 3: elenco annuale;
- All. B) Quadro sinottico degli interventi;

2)- DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto secondo le modalità di legge in attesa della ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Inoltre, con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 179 DEL 23/10/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Lepori Elena Marcella

IL SEGRETARIO COMUNALE
VELLA MARIA TERESA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data 23/10/2009

